



XXVI Congresso nazionale INU
"Il nuovo piano"
Ancona, 17-19 aprile 2008

Area Vasta

L'attuazione del PTC della Provincia di Savona. Un nuovo processo di Pianificazione Strategica

Marialessandra Signorastrì, Valia Galdi***

Il vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Savona (PTC) svolge compiti di indirizzo e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale oltre che di programmazione e di promozione dello sviluppo, consentendo alla Provincia di collaborare con gli attori locali per realizzare obiettivi di sviluppo sostenibile condivisi, attraverso la promozione e il sostegno, anche finanziario, di progetti, programmi ed interventi.

I Progetti integrati (PI) costituiscono la struttura e il disegno del PTC per l'organizzazione di ambiti strategici del territorio provinciale e si propongono di attivare e indirizzare risorse pubbliche e private verso progetti di ambito sovracomunale, favorendo intese e partenariati fra gli attori locali e verificando congruenze e compatibilità delle diverse iniziative costituenti il singolo progetto integrato.

L'Amministrazione provinciale ha ritenuto prioritaria l'attuazione del PI 1 – *Progetto integrato per la connessione logistica della Valbormida con la piattaforma dei porti di Savona e Vado e riorganizzazione del comparto energetico*, e del PI 4 – *Progetto integrato per la costruzione della città delle Bormide*.¹

Il PI1 muove dalla considerazione che il sistema portuale del Savonese Bormide gode di un forte vantaggio competitivo, derivante dalla sua collocazione geografica tra l'arco ligure ed il Piemonte meridionale, in posizione centrale rispetto ai flussi di traffico che si sviluppano lungo la direttrice che collega le regioni del Centro Europea ai sistemi portuali liguri. La prospettiva che l'area centrale della Liguria costituisca un ponte tra l'Europa ed il Mediterraneo passa attraverso l'adozione di politiche infrastrutturali volte a potenziare la dotazione esistente ed a favorire lo sviluppo di nuove opere, come la bretella autostradale Albenga - Alessandria (Predosa), per aprire le porte alle aree piemontesi e lombarde.

Il PI 4 per la costruzione della città delle Bormide, intende proporre la creazione di un "sistema città" in grado di conferire identità e coerenza al territorio valbormidese, interessato da processi di deindustrializzazione, da complesse problematiche ambientali e caratterizzato da tratti di disomogeneità e discontinuità del territorio urbano. L'obiettivo di fondo è la promozione di un modello policentrico, all'interno del quale ogni singola realtà veda realizzate ed espresse a pieno le proprie specificità in una prospettiva condivisa di sviluppo locale.

Un processo di Pianificazione Strategica per l'attuazione dei Progetti integrati

L'attuazione dei Progetti integrati riprende e sviluppa il metodo di lavoro che ha caratterizzato la formazione del PTC, e presuppone una fase di ascolto e concertazione delle amministrazioni locali

* Architetto, Dottore di Ricerca in Geografia storica per la valorizzazione del patrimonio storico ambientale, Responsabile Tecnico Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Savona

** Architetto, Incaricato esterno, ha collaborato alla redazione del PTC e all'attuazione dei Progetti Integrati

¹ Per approfondimenti vedi: Signorastrì M., *L'attuazione dei Progetti integrati del PTC*, in "Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Savona", Urbanistica Dossier n. 96, INU edizioni, 2007

e degli operatori economici e culturali dei rispettivi ambiti territoriali, quali attori impegnati in un nuovo processo di pianificazione strategica.

L'elaborazione del Piano Strategico per la Costruzione della Città delle Bormide nasce dall'esigenza di definire il ruolo e la collocazione della Valbormida nel contesto internazionale e nazionale, di collegare la città alla rete trans-europea dei trasporti, di alzare la competitività del suo apparato economico e produttivo e di migliorare la qualità urbana ed ambientale, superando l'immagine legata alla presenza storica di grandi industrie ad elevato impatto ambientale.

Il Piano Strategico coinvolge i territori del Savonese e della Val Bormida, che condividono un percorso comune di sviluppo, di rapporti e di relazioni, reso solido nel tempo dal ruolo giocato, da un lato, dall'area savonese come motore dell'economia portuale, industriale e dei servizi e, dall'altro, dalla vocazione industriale del sistema delle Bormide e della sua collocazione come fondamentale punto di passaggio verso il Piemonte e la Lombardia.

Il quadro conoscitivo del Piano strategico: la dimensione storica del territorio come elemento per la costruzione di una nuova identità della Valbormida

Il territorio della valle è il mosaico di un incontro tra un ambiente naturale con qualità e caratteristiche morfologiche biotiche e abiotiche specifiche e le trasformazioni operate dalla presenza umana nella valle sin dalle epoche più antiche.

L'assetto insediativo della valle è l'esito di un processo di territorializzazione² di lunga durata, per cui si è ritenuto di dover operare una lettura integrata del territorio, attraverso il tempo lungo della storia, per superare gli stereotipi connessi alla recente tradizione industriale, che prodotto una grave perdita di qualità del paesaggio e dell'ambiente.

Le analisi proposte non separano l'assetto territoriale contemporaneo da quello storico; la descrizione dei processi insediativi storici non è fine a se stessa, ma interagisce con il presente e consente di leggere e interpretare l'attuale configurazione dei luoghi come esito di un processo di lunga durata, del quale occorre cogliere permanenze e trasformazioni quale premessa per l'individuazione di scenari futuri e per la costruzione di una nuova identità locale.

Il Documento Strategico

Il processo di pianificazione strategica riguarda alla realizzazione di una immagine di città che rappresenti, per la comunità locale, una condivisa *Vision of success*, quale punto di partenza di un processo di pianificazione proiettato verso il futuro.

Con riferimento a tale immagine di città e alle politiche da attuare, i Sindaci, in quanto principali attori, e gli altri *stakeholders*, pubblici e privati, concorderanno gli obiettivi comuni e le azioni da porre in essere per conseguirli.

Le sintesi del Quadro Conoscitivo, le risultanze della *SWOT analysis* sulle interviste agli *stakeholders* e le occasioni di partecipazione e di confronto che si sono succedute, hanno fatto emergere quattro profili progettuali per la città, non alternativi ma complementari fra loro.

L'immagine di città assunta dal Piano Strategico risulta quindi dall'integrazione di quattro *vision*:

1. La città del buon governo
2. La città accogliente per i giovani
3. La città in rete
4. La città che lavora

La *città del buon governo* si propone di sviluppare potenzialità generate dal processo di pianificazione strategica per una nuova governance urbana e territoriale, finalizzata alla costruzione della "Città delle Bormide" quale modello di realtà urbana forte e policentrica.

La *città accogliente per i giovani*, la *città in rete*, la *città che lavora*, costituiscono un'evoluzione, nel segno della continuità, dell'identità territoriale della Valbormida; tale evoluzione comporta un'ulteriore valorizzazione della sua collocazione geografica quale territorio di cerniera tra Liguria

² La territorializzazione è un processo attraverso il quale le comunità insediate plasmano l'ambiente, imprimendovi dei segni sia visibili (manufatti architettonici, infrastrutture, opere ingegneristiche, disegno del paesaggio), sia immateriali (denominazione dei luoghi, relazioni economiche, relazioni religiose). "La terra diventa territorio quando è tramite di comunicazioni, quando è mezzo e oggetto di lavoro, di produzioni, di scambi, di cooperazione" (Dematteis G., *Le metafore della terra. La geografia umana tra mito e scienza*, Feltrinelli, Milano, 1985)

e Piemonte, della sua tradizionale vocazione industriale quale base per lo sviluppo di nuove attività legate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, al risparmio energetico, all'architettura bioclimatica e alla bioedilizia.

Si tratta per la Valbormida di ridefinire ruoli, alleanze e sinergie nella costruzione delle reti di relazione sia nella dimensione fisica (infrastrutture) che in quella organizzativa.

Le funzioni logistiche in Valbormida, in connessione con il porto di Savona – Vado, dove sono previste nuove opere portuali che incrementeranno considerevolmente gli attuali volumi di traffico, possono costituire una opportunità di sviluppo per nuove attività di lavorazione e servizio delle merci nei settori a maggiore valore aggiunto, quali l'import - export dell'agroalimentare per le aziende del Nord Ovest che richiede una logistica specializzata.

Parallelamente emerge l'idea di un "ecodistretto Valbormidese", che valorizza in particolare il tradizionale uso economico del bosco, attraverso la promozione di una filiera del legno e del bosco locale, sia come elemento di valenza economica, sia come ricchezza paesaggistica e naturalistica: esistono già diverse iniziative in tal senso (produzione di energia da biomasse forestali, attività di ricerca presso in polo universitario Savonese, produzione di film per pannelli fotovoltaici curvi nello stabilimento di Ferrania, aziende specializzate in architettura bioclimatica e bioarchitettura, ...)

All'interno delle 4 visioni sono stati individuati assi strategici, obiettivi, azioni e progetti, anche attraverso una procedura informatizzata, denominata *Banca Progetti*, che contiene informazioni relative alla progettualità e allo stato di attuazione dei progetti di interesse sovracomunale.

Sono state fatte prime analisi dei circa 300 progetti censiti, per individuare, in connessione con gli assi, gli obiettivi e le azioni individuati, i progetti di iniziativa pubblica, che potrebbero essere realizzate attraverso forme di partenariato pubblico privato (per valore economico o per capacità di generare reddito).

In particolare sono già emersi alcuni progetti di interesse sovralocale:

- Il progetto "bandiera" promosso dall'Amministrazione provinciale del Parco Fluviale della *Città giardino delle Bormide* ha lo scopo di "coagulare" le diverse progettualità (pubblica e privata) attorno al progetto e, allo stesso tempo, procedere con la riqualificazione ambientale e paesaggistica del territorio, con la prospettiva di fornire alle Bormide nuova immagine sul piano turistico e promozionale.
- Il progetto "rete" per la *connessione autostradale Albenga – Millesimo – Predosa*, che raccorda il sistema autostradale del Nord – Ovest, costituisce un'alternativa all'autostrada costiera e rafforza il ruolo della Valbormida come cerniera tra Piemonte e Liguria.
- Il Masterplan delle Aree produttive ecologicamente attrezzate della Città delle Bormide si prefigge di rispondere all'esigenza della Provincia e dei Comuni di individuare nuove aree da destinare ad attività produttive. Lo schema di assetto urbanistico complessivo, condiviso e concertato con i soggetti istituzionali, economici e sociali, sarà oggetto di una specifica VAS, costruita quale approfondimento della VAS del PTC.
- Il completamento della bonifica delle aree ex ACNA ed il raccordo al casello autostradale di Millesimo, per consentire una rifunzionalizzazione complessiva del sito.
- Il sistema di Trasporto Pubblico Locale per la Città delle Bormide, che riutilizza la ferrovia con funzione di metropolitana in superficie e connette la Val Bormida con la Città di Savona

Ente Promotore: Provincia di Savona

Comuni interessati: Comunità Montana Alta Valbormida, Altare, Bardineto, Bormida, Calizzano, Cairo Montenotte, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Mallare, Massimino, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Roccavignale

Assessore alla Pianificazione Territoriale: Roberto Peluffo

Dirigente Settore Pianificazione Territoriale, Urbanistica ed Edilizia: Arch. Antonio Schizzi

Responsabile tecnico servizio Pianificazione territoriale: Arch. Marialessandra Signorastri

Incaricati esterni: Geol. S. Bini - Geol. L. Citernesani - Arch. C. Colla - Dott. L. Colla - Ing. G. Delfino - Arch. D. De Mattia - Arch. V. Galdi - Arch. R. Grossi - MKTP - Arch. L. Paba - Ing. S. Santiago - Ing. C. Sprenger